

TRIATHLON

Canottieri, che numeri Fattore: "Il nostro team un'eccellenza cittadina"

**L'ALLENATORE**

A sinistra, Alessandro Fattore, numero uno della sezione triathlon della Canottieri Napoli, riceve da Linus l'Oscar 2013

MARCO CAIAZZO

NEL momento magico della Canottieri, che vanta una squadra di pallanuoto in A1 ed ha portato 25 nuotatori agli ultimi campionati italiani giovanili, vincendo 5 medaglie d'oro, 2 d'argento e 3 di bronzo, c'è una sezione sportiva che è diventata un'eccellenza della città. È quella del triathlon, organizzata e diretta da Alessandro Fattore.

Nello sport degli "Iron men", che mette insieme nuoto, corsa e ciclismo, la Canottieri è la squadra più forte d'Italia, premiata con gli Oscar 2012 e 2013 al miglior club dopo aver vinto tre campionati italiani nell'ultimo triennio, superando 120 formazioni tra cui l'Aniene di Malagò e i cugini del Posillipo. «Dal 2000 portiamo avanti un percorso di eccellenza che ha dato risultati incredibili — dice Fattore — Siamo nelle prime tre posizioni in tutte le classifiche dal 2010 nonostante le difficoltà logistiche, perché molte gare si disputano al nord. Un ringraziamento va alla passione e al lavoro dei ver-

tici del circolo, il presidente Sabatino e il vicepresidente sportivo Tizzano». Sono stati sviluppati con successo tutti i settori del triathlon: giovani, senior, master e pro. «Siamo la squadra più completa e unita d'Italia». Gli ultimi risultati di prestigio sono la convocazione di Alice Algeri, 14 anni, alla selezione per i Giochi Olimpici Giovanili di Nanchino 2014, e il ventesimo posto di Daria Pletikapa nella gara di apertura della Coppa del Mondo in Australia. E il futuro, Fattore? «Vogliamo portare un atleta alle Olimpiadi di Rio 2016».

Tra le big anche una "Iron woman", Valentina Sanfelice di Bagnoli, campionessa regionale, lavoratrice e mamma. «Il triathlon è uno sport non per tutti — dice — Gli allenamenti? Otto o dieci a settimana, all'alba e al tramonto cerco di esserci sempre. La difficoltà maggiore è conciliare questa passione con la famiglia e gli altri impegni, ma le soddisfazioni sono enormi: oggi sono tra le prime atlete d'Italia, più brava anche di molte giovanissime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA